

MS. ITAL. FOL. 49

Scritti storici

II + 682 + III · XVI/XVII sec. · Italia · italiano, spagnolo

Manoscritto in buono stato. Tracce di umidità; un bifolio inserito (ff. 212-213) per separare i testi · Foliazione moderna, a matita, doppia dal f. 156 · Le successive unità testuali del codice segnate dal bibliotecario moderno con le lettere *a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, o, p, q* · Quattro copisti, cambiamenti delle mani: 78r^o (2), 99v^o (1), 214r^o (3), 265r^o (2), 305r^o (1), 383r^o (4), 386v^o (1), 545r^o (4), 607r^o (1), 623r^o (4), 641 (1).

Legatura settecentesca, in cuoio marrone marmorizzato (300 × 200 mm). Il tipo di cuoio marmorizzato dei piatti è simile a Macchi, p. 293 - del XVIII sec. · Capitello · Cinque nervi semplici, piatti in cartone, contropiatti in carta bianca · Sul dorso ornamenti floreali e il titolo *MANUSCRITA ITALICA* impressi in oro · Sul piatto doppi filetti stampati in oro · Le decorazioni sul dorso e sul frammento della carta incollata sul contropiatto iniziale rimandano allo Stile Impero del secolo XVIII (cfr. ~Devauchelle. II, tav.VII, XXXV) · Tagli spruzzati.

Il codice è composto di molti testi, scritti da quattro copisti. Le mani si alternano, spesso all'interno dello stesso testo. Ciò permette di datare tutti i testi allo stesso periodo: prob. inizio del XVII sec. o fine del XVI sec. (cfr. infra la filigrana delle carte 607r^o-614v^o). Alcune carte (ff.78-81) non sono state tagliate accuratamente alla dimensione della legatura. Altre erano più piccole e furono ingrandite alle dimensioni della legatura con strisce di carta accollate in basso (ff. 230-237, 540 e 545-683). Altre ancora (ff. 78-134 e 214-284) portano la foliazione originale. Tutto ciò attesta che i testi, pur scritti in parte dalla stessa mano e sullo stesso tipo di carta, non erano originariamente legati insieme, sebbene dovessero essere raccolti in un volume molto presto. Il primo dei testi presenti nel codice è registrato nel più antico catalogo di manoscritti della biblioteca: *Catalogus Manuscriptorum Bibliothecae Electoralis Brandenburgensis*, 1668 (f. 154v "Sub Fenestra C Loculo 1", XLII) - il codice, pertanto si trovava nella biblioteca berlinese già nel XVII sec. L'elenco del contenuto fu stilato quando il codice era in possesso della *Königliche Bibliothek di Berlino*: le mani sono ottocentesche. Il secondo completò il lavoro dell'altro: aggiunse i testi che non erano stati individuati dal primo nel codice. L'elenco completato combacia con la divisione fatta da Lemm (cfr. Lemm, p. 70) e con la divisione dei testi a matita nel corpo dell'opera (tramite le lettere dell'alfabeto) · Sul contropiatto iniziale il numero scritto a mano: *N:61* (prob. una vecchia segnatura). (2r^o) segnatura attuale. (2r^o, 683v^o) timbro della *Königliche Bibliothek* · (Iir^o) – tavola di contenuto del codice scritta da due mani posteriori.

Lemm, p. 70; p. 98.

(I) ff. 2r^o-77v^o · 287 × 190 mm · spagnolo

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: IIX²⁻¹⁹ + IXI⁴¹ + I(XX-4)⁷⁷ (mancano le ultime 4 carte del fascicolo - il testo non è finito) · Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: 230 × 130 mm; 14-16 righe.

ff. 2r^o-77v^o. SANCHO DE LONDOÑO: DISCURSO SOBRE LA FORMA DE REDUCIR LA DISCIPLINA MILITAR AL MEJOR Y ANTIGUO ESTADO. Testo. *No se deve dudar che la luenga Paz y poco exercitio del Arte militar ponga el olvido su buena disciplina, aun que muchos han servito reglas della segun se usava y conveniera usar ensus tiempos y todas coneverdan en que su principal fundamento es obediencia, dela qual provede no desemparrar lugar ni turbar orden... – ...muera el offitial per ello aunque él no le matasse ni hiriessse. Que...* Trattato militare in spagnolo concluso dall'autore nel 1568 e pubblicato solo nel 1589 a Bruxelles. Incompleto per lacune materiali alla fine (arriva attorno ai tre quarti del testo del trattato). Il profilo biografico di Sancho de Londoño nonché le informazioni sul trattato si trovano in E. García Hernán. "Don Sancho de Londoño. Perfil biográfico", in «Revista de Historia Moderna. Anales de la Universidad de Alicante» 2004 (22), pp. 61-86.

(II) ff. 78r^o-134v^o · 287 × 195 mm (e minore)

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: f. 135 incollato con tallone · Fascicoli: IIV⁷⁸⁻⁸⁵ + IVII⁹⁹ + 2VI¹²³ + I(VI-1)¹³⁴ (manca l'ultima carta del fascicolo – il testo non è finito) · Visibile foliazione originale, a inchiostro (nn. 67-123) · Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: ff. 78r^o-99r^o – (245-255) × (150-155) mm; 20-29 righe; ff. 99v^o-134v^o – 265 × 140 mm; 21-23 righe.

ff. 78r^o-134v^o. LORENZO CONTARINI: RELATIONE DELLA CASA D'AUSTRIA. Testo. *La casa d'Austria, discede (sic!) d'un piccolo Contado, che si chiama Habsburg, et così continuamente fin à 1273, quando che essendo all'hora Rodolfo, in tempo ch'era vacata la sedia dell'Imperio 17 anni continavi per le discordie de gl'elettori, havendo parte di loro eletto Imperatore Richardo fratello del Re, d'Inghilterra, et il Re Alfonso di Spagna... – ...che egli ha in animo concluder la lega de Germania, ordinar la Camera che...* Si tratta di una relazione veneziana di Lorenzo Contarini del 1548 fatta al Senato dopo il ritorno dall'Austria.

Al centro della narrazione gli eventi bellici del 1547. Pubblicata in RAVS, 1.1, 1839, pp. 369-469 con il titolo “Relazione di Lorenzo Contarini ritornato ambasciatore da Ferdinando, re de’ Romani”. Il testo, mutilo, si arresta bruscamente a causa della caduta di fascicoli. Il punto in cui si arresta il testo corrisponde alla p. 447 dell’edizione di Alberi in RAVS.

(III) ff. 135r^o-154v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: IIV¹³⁵⁻¹⁴² + 1(VII-2)¹⁵⁴ (mancano le ultime due carte del fascicolo, prob. vuote – il testo finisce a f. 153r^o) · Visibile foliazione originale, a inchiostro (nn. 67-123) · Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: ff. 135r^o-144v^o – 240 × 150 mm; 19-25 righe; ff. 145r^o-149v^o – 230 × 130 mm; 16 righe; ff. 150r^o-153r^o – 230 × 130 mm; 16 righe · Fogli bianchi: 153v^o, 154.

ff. 135r^o-154v^o. TRE FRAMMENTI SULLA STORIA DELLA SPAGNA. Testo. *Potere di spagnoli, non però mostra effetto contrario a quello che ha mostrato sin qui nel conservare la pace et concordia verso li Principi suoi vicini... – ...per questa via la successione del Regno de Francia alla Casa reale di Spagna et è più altrui che l’altre ragioni che ho detto nelli altri capitoli secondo si ritrova in molti auttori per le historie.* In questa unità codicologica risultano fascicolate insieme diverse relazioni che riguardano la Spagna. Data la loro frammentarietà, poco si può dire sui loro contenuti e sugli aspetti filologici; il testo si concentra sui rapporti con l’Austria e sul discorso ‘di precedenza’ tra la Spagna e la Francia.

(IV) ff. 155r^o-211v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: f. 211 incollato con braghetta · Fascicoli: 1(XI+1)¹⁵⁵⁻¹⁷⁷ (una carta accollata all’inizio del fascicolo) + 1X¹⁹⁷ + 1(VIII-2)²¹¹ (mancano le ultime due carte del fascicolo – il testo non è finito) · Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: 225 × (110-140) mm; 16 righe · Fogli bianchi: 155, 156v^o.

ff. 156r^o-211v^o. ALVISE SANUDO: RELAZIONE DEL REGNO DI NAPOLI. Titolo e testo. >*Relation del Regno di Napoli che da conto di quel Regno molto particolarmente de Auttore incerto*<

Tra tutti gli essempli delle varie et maravigliose mutationi de stati, et de governi, che alli Istorici ci sono diversamente appresentate quelli delle stesse et turbolenti revolutioni del Regno di Napoli parmi che senza comparatione alcuna siano i più conspiessi et più stupendi che si bastino farsi a considerare... – ...fino a hoggidi è stata formidabile... Testa mutila. Mancano fascicoli. Si tratta della relazione di Alvise Sanudo, senatore veneziano del 1579, mai letta al Senato, ma compilata per uso privato. La stessa relazione nel Manuscript 249 del XVII sec., pp. 95-136 della collezione Leopold von Ranke della Syracuse University (cfr. Leopold von Ranke, p. 177).

(V) ff. 214r^o-273v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: ff. 230-237 riparati in basso (ingranditi alla dimensione della legatura) · Fascicoli: 4IV²¹⁴⁻²⁴⁵ + 1III²⁵¹ + 1IV²⁵⁹ + 1(IV-3)²⁶⁴ (manca la prima e le ultime due carte, il testo è continuo) + 1(V-1)²⁷³ (manca la prima carta del fascicolo, il testo è continuo) · Falsi richiami · ff. 214-284: visibile foliazione originale, a inchiostro (nn: 198-268 – non manca nessun numero, ma una carta – tra i ff. 259-260 - tagliata) · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: ff. 214r^o-264v^o – (215-245) × (110 - 140) mm; 20-22 righe; ff. 265r^o-273v^o – 250 × 150 mm; 23-25 righe.

ff. 214r^o-273v^o. PETRUCCIO UBALDINI: RELAZIONE DEL REGNO D'INGHILTERRA. Testo. (214r^o-235v^o) >Prima parte: della incoronatione de i Re' loro e come non solo per heredita pervengono alla Corona mà anco per voce di popolo< I Re d'Inghelterra senza dubbio succedono l'uno all'altro per heredità venendo ogni ragione del Regno, quando molti figliuoli regnino del vecchio Re al primogenito, peroche ancora queste legge si osserva nelle minori heredità fra quei popoli, ma quando fra le femine si havesse secondo le leggi patrie... – ...Questo è quello che io ho voluto dire della città di Londra, nella quale però non mancano molte scuole e collegi dove le buone tenere, per la liberativa de i signori si possano udire e molte habitationi se non superbe di architettura almeno largamente commode a i loro habitatori però passando al resto del nostro proposito seguria che si dica della militia. (236r^o-246r^o) >Seconda parte: Della Militia del Regno, e sua giustitia e ordine< Havendo io detto, quando ho conosciuto essere a proposito, delle leggi e giustitia reggia le commene d'Inghelterra, passerò hora alla militia, seconda causa delli prospetti reggimenti con ciò sia

*cosa che con quella le leggi si fanno riguardare e principi da essa sono da i vicini e lontani...
– ...come sono tutti quelli che una volta siano stati scritto l'uno all'altro soldo per commodo
della corona dalla quale sono custoditi e giudicati secondo la podestà regia e assoluta, però
passando hora alla terza parte doverò dire della Religione non trapasserò il segno di quello
che fra loro medesimi ho veduto. (246v^o-261r^o) >Terza parte: Della nova constitutione della
Religione del Regno, e della sua origine< Io havrei parlato inanzi ad ogn'altra cosa della
Religione come di principio che la deve essere d'ogni nostra attentione s'io non avessi
conosciuta questa parte in Inghelterra manco stabile, di tutte l'altre anzi come quella che da
pochi anni in qua è molto travagliata in quel Regno dubito io di non poter così ben ridire... –
...Veggasi adunque da quelli ordini e da quelli animi [...] sentono di quello, debbono nelle
parti della catolica fede, quello che si possa sperare di bene. Iddio ottimo massimo per sua
infinita misericordia e per le prece d'alcuni pochi gli porghi pensieri migliori e intelletto
salutare.(261v^o-266v^o) >Quarta parte: Delle entrate e spese ordinarie della corona<
Passando dopo così fastidioso discorso nel quale io detto quello che ho veduto a più espedita
narratione dico che la corona avanti che la prendesse i beni della chiesa haveria d'entrata
tanto che ordinariamente senza aggravio poteva spendere l'infrascritte somme come appresso
sono descritte... – ...di gran somma descritta, se bene questo Re avanti la perdita di Bologna
si trovava sull'interesse di m/300 lire et in par 100, et 4 sia fine de i fatti della borsa del Re!
(267r^o-273v^o) >Quinta parte: Della natura delli Inglesi et loro costumi<... – ...Gli Inglesi in
generale sono prodigi dell'entrata loro, pasteggiano spesso e lungamente, et con pompa
stando due, tre et quattro hore a tavola, non tanto sempre mangiando, quanto trattenendo
gentilmente le donne, senza le quali quasi mai si fa' banchetto alcuno... – ...Hora i
nobilissimi del regno sono del sangue... Testo, mutilo nella parte finale, della relazione
dedicata all'Inghilterra, scritta attorno all'anno 1552 da Pietruccio Ubaldini, un italiano che
nel XVI secolo passò diversi anni presso la corte inglese. Egli pubblicò anche diverse opere a
Londra tra cui “La vita di Carlo Magno Imperatore” “Descrizione del Regno di Scotia et delle
Isole sue adiacenti di Petruccio Ubaldini Cittadin Fiorentino” nel 1588. Il testo della relazione
sull'Inghilterra, il cui destinatario sarebbe la Repubblica di Venezia (G. Pellegrini, “Un
fiorentino alla corte d'Inghilterra nel Cinquecento: Petruccio Ubaldini”, Torino 1967, p. 48) è
edito in G. Pellegrini, cit. pp. 57-152. Come sottolinea il curatore dell'edizione, della*

relazione esistono “varie stesure [...] assai diverse l’una dall’altra, e che soprattutto offrono testi assai differenti” (Ibidem, p. 47). Va osservato che il testo del nostro manoscritto si discosta notevolmente dal testo dell’edizione basata sul manoscritto della British Library (Cat. ADD. 10, 169).

(VI) ff. 274r^o-283v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: 1V²⁷⁴⁻²⁸³ · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (245-250) × (140-150) mm; 30-34 righe.

ff. 274r^o-283v^o. RELAZIONI DI SAVOIA (frammenti). Testo. ...*Screditò il marchesato di Susa: onde fu nominato il marchese d’Italia. Li dodici conti di Savoia, seguitarono, il primo fu chiamato Amadeo... – ...Come la Savoia è montuosa et aspra, così all’incontro il Paese di Piemonte è piano et dilettevole in modo che non meno è bello per la veghezza dei siti, che buono et fruttuoso per la felicità de’ campi...* Si tratta di tre distinte relazioni di cui una acefala, le altre due mutile. Le due con il titolo sono: (279r^o) *Relatione di Savoia fatta dall’clariss^o M. Francesco Molino l’anno 1576* e (283v^o) *La Terza relatione di Savoia, di questo Duca, Emanuel Filiberto, et suo figliuolo*. Le relazioni descrivono il ducato di Savoia. Prob. inedito.

(VII) ff. 284r^o-304v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: IIII²⁸⁴⁻²⁸⁹ + 1(VIII-1)³⁰⁴ (manca la prima carta del fascicolo, il testo è continuo) · Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: ff. 284r^o-287v^o – 260 × (140-160) mm; 20-22 righe; ff. 288r^o-304v^o – (240-255) × (140-160) mm; 30-34 righe.

ff. 284r^o-287v^o. RELATIONE ALLA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETIANA (frammento). Testo.. ...*[?]to assai abbondantemente, io non mi allargherò, per non dar tedio alla M.^{ta} V.ra, mà dirò solamente che mi è stato commesso più, et più volte... – ...io ne supplico la Divina Maestà, che mi dia gratia, che io possi spendere la robba et finire la mia vita in utile, et servitio di questo Serenissimo Dominio. >Il fine<* Frammento della parte finale di una relazione.

Contiene le raccomandazioni circa la difesa del Friuli e con le personali richieste dell'autore indirizzate al destinatario. Testo prob. inedito.

ff. 288r^o-304v^o. BILANCIO DELL'ENTRATE ET USCITE DI TUTTO LO STATO DELL'ECCELLENTISSIMO DUCA D'URBINO DELL'ANNO MDLXXIX. Testo. >Entrate d'Urbino< *Colte ordinarie... – ...Castelvechio A 130*. Libro di entrate e di uscite con il dettaglio di alcune spese particolari, il tutto relativo a Urbino nell'anno 1579, come dichiarato nel titolo. Testo prob. inedito.

(VIII) ff. 305r^o-449v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in discreto stato: f. 446 strappato in basso · Fascicoli: 1V³⁰⁵⁻³¹⁴ + 1XI³³⁶ + 1VII³⁵⁰ + 1IX³⁶⁸ + 1(VIII+4)³⁸⁸ + 2X⁴²⁸ + 1(XI-1)⁴⁴⁹ · (Falsi richiami, non sempre presenti · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (220-230) × (120-130) mm; 15-16 righe · Fogli bianchi: 449v^o.)

ff. 305r^o-449v^o. MICHELE SURIANO: RELAZIONE DI ROMA. Titolo e testo. >Copia della legatione del Clarissimo Michaelae Suriano ambasciatore per la Serenissima Repubblica di Venetia in Roma< *Serenissimo principe, dovendo suriano secondo gl'ordini della serenità vostra dar prima informazione al clarissimo Soranzo della lega, ho raccolto per ordine tutto quello che è passato dal principio della trattatione fin'hora, et l'ho esposto distinttamente tutte le difficoltà che sono accorse con tutte le risposte mie, et d'altri, et tutte le repliche, et quello che è concluso, et quello che non è concluso... – ...il fine suo disse che non mancarrà mai alla signoria di tutto quello che potesse se bene sua maestà restasse sola con lei nella congregatione dell'istesso giorno, fu finalmente terminata il Capitolo delle tratte da poi molte dispense, et molti contrasti et formato il precio de 15 sondi il carro nel Regno de Napoli et di noi sendi la salma in Sicilia*. Relazione di Suriano, mai pronunciata davanti al Senato veneziano cui era destinata, tuttavia molto presente nelle varie raccolte politico-diplomatiche manoscritte. Inedito.

(IX) ff. 450r^o-527v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: f. 470 – strappo riparato · Fascicoli: 1X⁴⁵⁰⁻⁴⁶⁹ + 2(XIV+2)⁵²⁷ · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (210-225) × (120-150) mm; 16 righe.

ff. 450r^o-527v^o. DISCORSO DI PRECEDENZA FRA FRANCIA E SPAGNA. Titolo e testo. >*Discorso sopra la precedenza di Spagna et Franza*< *Perché il vulgo fa molti discursi sopra il negotio della precedentia tra Spagna e Franza ho voluto vedere curiosamente quello che si può dire e scrivere sopra ciò, secondo che si trova scritto nelle historie. CHE SPAGNA è CAPO DELL'EUROPA. Molti ch'hanno scritto, vogliono che la Spagna sia capo e principio del mondo. Plinio scrivendo di Europa, dice in questa maniera: in essa sta Spagna che è la prima delle terre, et in altro luogo dice tutta la tondezza della terra si vede in tre parte... – ...osservassero l'ordine dei suoi predecessori però...* Contiene uno dei “discorsi di precedenza” cioè dispute in cui si svolgevano argomentazioni a favore della superiorità di ciascuna delle potenze europee. Testo mutilo, privo della parte finale (cfr. lo stesso testo nel manoscritto Ital. Fol. 148, pp. 709-756). La questione, posta in tali termini, era un argomento molto popolare nel corso del XVII secolo, che col passare degli anni perse completamente d'attualità. Prob. inedito.

(X) ff. 528r^o-544v^o · 287 × 190 mm

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: f. 540 riparato in basso (ingrandito alla dimensione della legatura) · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × (120-150) mm; 16 righe.

ff. 528r^o-544v^o. FRANCESCO MARCALDI: NARRAZIONE DELLO STATO DELLA REGINA DI SCOZIA. (528r^o) *Dedica ...animo sì degno di recevere questo mio humile picciol dono et io desiderando... – ...Di V.S. humilissimo servo Francesco Marcaldi.* (528r^o-544v^o) *Testo. Maria Regina di Scotia figliuola di Giacobbo Quinto Rè del medesimo Regno, sette giorni dopo il suo nascimento... – ...Adunque quando l'animo del Principe dependa dalla volontà della Regina sua madre è grandissima speranza che lei debba essere liberata et la religione de santa chiesa sia restituita nella [...] perché li Principi de giorno in giorno sono commossi et incitati abbraccarli, li qual così Iddio onnipotente il quale è datore de tutte servitù et ogni*

bene formarsi a gloria sua, e a beneficio grandissimo della Republica [...] et commune utilità la santa chiesa, e così sua divina Maestà si degni di concedergli questa gratia massime in questo Turbolentissimo tempo. Il fine. Testo, acefalo (rimane solo la parte finale della Dedicata), di una relazione sulla Scozia. Autore è Francesco Marcaldi, compilatore di diverse relazioni storico-politiche, il quale le copiava in un numero consistente di copie e le spediva a diversi destinatari (tuttavia il testo non è copiato da lui). Sulla figura di Marcaldi cfr. B. Richardson, "A Scribal Publisher of Political Information: Francesco Marcaldi", in «Italian Studies», 2/2009 (64), pp. 296-313. Le edizioni moderne della relazione di Scozia si trovano in "Due narrazioni storiche del Regno di Scozia ai tempi della regina Maria Stuarda scritte da due contemporanei", a c. di P. Ferrato, Firenze 1876 e "La prima storia di Maria Stuarda: da un manoscritto italiano del secolo XVI esistente nella Biblioteca Nazionale di Parigi", a c. di E. Giglio-Tos, Torino 1907.

(XI) ff. 545r^o-606v^o · 287 × 190 mm (249 × 190 mm)

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: le carte riparate in basso (ingrandite alla dimensione della legatura) · Fascicoli: ... + 1VI⁵⁵²⁻⁵⁶³ + 1(IV+1)⁵⁷² + 2V⁵⁹² + 1V⁶⁰² + 1II⁶⁰⁶ · (606v^o) in alto, dalla mano del copista, il numero: 64 · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (205-210) × (120-130) mm; 15-16 righe.

ff. 545r^o-606v^o. LEONARDO QUIRINI: DESCRIZIONE DELL'ISOLA DI CANDIA. Testo. ...*Havendo io adunque posto in disegno tutte le principal fortezze, castella, et porti intorno... – ...mettendomi sempre, et qui fò fine, et alla buona gratia di VS Eccellentissima molto mi raccomando, Di VS Illustrissima et Eccellentissima, Affettuosissimo Servitore Lonardo Quirini.* Relazione parziale relativa all'isola di Creta (Candia) in cui si descrivono la geografia, la storia, le risorse militari, secondo l'uso consueto adottato in tali resoconti. Vari manoscritti con diverse versioni della descrizione dell'isola e il contenuto storico di tali relazioni sono descritti da E. Falkener, "The Antiquities of Candia", in «The Museum of Classical Antiquities. A Journal of Ancient Art» 1/1852 (V), pp. 263-305. Edizione della relazione di Quirini in base al manoscritto dell'AS Firenze (inserto 34, Filza 370 Stroziana)

in G. Casoni, “Relazione dell’Isola di Candia scritta da Leonardi Quirini nell’anno 1595”, Firenze 1897. Si tratta, tuttavia, di una versione profondamente diversa, soprattutto molto più sintetica rispetto al testo contenuto nell’Ital. Fol. 49.

(XII) ff. 607r^o-614v^o · 287 × 190 mm (259 × 190 mm) · XVI/XVII sec.

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: le carte riparate in basso (ingrandite alla dimensione della legatura) · filigrane: giglio e tre monti (~Woodword, tav. 97: Italia, seconda metà del XVI sec.); due filigrane vicine rimandano al periodo 1583-1597, Ferrara (~Briquet, II, 7106) e a Strasburg (~ Piccard, XIII, 2, 899) · Fascicoli: IIV⁶⁰⁷⁻⁶¹⁴ · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × (145-150) mm; 16-17 righe.

ff. 607r^o-614v^o. FRAMMENTO DI STORIA DI CARLO V. Testo. ...*continne alla pala d’ascagno anco lo stare cominciando subito doppo il pasto diletlandosi molto... – ...l’occasione de adoperar le armi dirò come si dice in Galera quando...* Frammento della relazione storica su Carlo V. Prob. inedito.

(XIII) ff. 615r^o-622v^o · 287 × 190 mm (257 × 190 mm)

Manoscritto conservato in buono stato. Tracce di lavori di restauro: le carte riparate in basso (ingrandite alla dimensione della legatura) · Fascicoli: IIV⁶¹⁴⁻⁶²² · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (205-210) × (130-140) mm; 15 righe.

ff. 615r^o-622v^o. FRAMMENTO RIGUARDANTE LE ENTRATE DI VENEZIA. Testo. ...*Salò, et Riviera [...] Mog: 207 vale 7692... – ...che è il vino a menuto/ Spezza [?] pretie D 700/ Narrar[...]*. Frammento relativo al bilancio di Venezia – sono iscritte sia somme di città sottoposte al dominio veneziano sia di diverse categorie professionali. Prob. inedito.

(XIV) ff. 623r^o-640v^o

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: le carte riparate in basso (ingrandite alla dimensione della legatura) · Fascicoli: 1V⁶²³⁻⁶³² + 1IV⁶⁴⁰ · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (204-210) × (125-130) mm; 15-16 righe.

ff. 623r^o-640v^o. MARCHESE DEL VASTO (GIOVANNI D'AVALOS): RELAZIONE, 1592. Testo. (623r^o-637r^o) Relazione. *Essendomi capitata nelle mani una scrittura senza sottoscrizione pubblicata in Milano, et Cremona per quanto mi è stato riferito per chiarezza delle parole passae tra il signor Principe di Parma, et me in Francia del tenore che segue... – ...et questo mi obbligo mantenere a' qualunque Cavaliere dirà il contrario, con li debiti morali et termini da Cavalieri. Di Spinosa à 27 luglio 1592, loco dell siggillo, il Marchese del Vasto.* (637v^o-640v^o). Lettera di accompagnamento alla relazione. *Vincenzo Gonzaga, Duca di Mantova. Havendomi riferito il signor Marchese del Vasto mio Cugino, che nelli ultimi giorni, che egli circa il principio del mese di Giugno passando... – ...et la qualità della Persona, che la facesse con modi, et termini convenienti a' Cavalieri par mio. Di Marmiolo a' 23 di Luglio 1592. Prob. inedito.*

(XV) ff. 641r^o-683v^o · 287 × 190 mm (247-257 × 190 mm)

Manoscritto in buono stato. Tracce di lavori di restauro: le carte riparate in basso (ingrandite alla dimensione della legatura) · Fascicoli: 2X⁶⁴¹⁻⁶⁸⁰ + 3 · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (190-200) × (120-135) mm; 14-16 righe · (643v^o, 644r^o) note marginali di un'altra mano.

ff. 641r^o-683v^o. CAUSE PER LE QUALI LA FIANDRA TUMULTUÒ ET SI RIBELLÒ AL RE CATTOLICO. CON UNA BREVE DESCRIZIONE DI COSTUMI RICCHEZZE FORZE QUALITÀ SITO, ET MODO DI GOVERNO DI ESSI PAESI BASSI. 1586. Testo. *Dovendosi narrare i tumulti, et motivi suscitati nella Fiandra da veneziani in qua è necessario raccontare quali furono le cagioni, che mossero gli animi de' Principi, Baroni, Signori et popoli di quelle a sollevarsi contra il suo natural Ré, al quale per tempi adrieto sono stati così affettionati, et amorevoli... – ...et havendo narrato di questi facti tutte le predette cose, et esito sin qui mi è parso anco bene porre quivi l'arbore della Genealogia et successione ne' detti stati di Fiandra come si vedrà.* Racconto della guerra di Fiandra del 1586. Testo inedito.



Supported by a grant from Iceland, Liechtenstein and Norway
through the EEA Financial Mechanism and Polish science resources 2008-2011
